

Ampurias e Rodhes (Spagna): coppa e fondi di coppe a vernice nera delle officine del «Gruppo dei Piccoli Stampigli»; il disegno mostra le modalità di impressione degli stampigli sul fondo del vaso (A. Ribera i Lacomba, 2013); produzione quasi certamente romana (primo quarto del secolo III a.C.).



Piatti e coppe di sigillata aretina (forme lisce), dall'accampamento romano di Haltern (Germania) sul fiume Lippe. Germania, Haltern am See, LWL-Römermuseum Haltern.



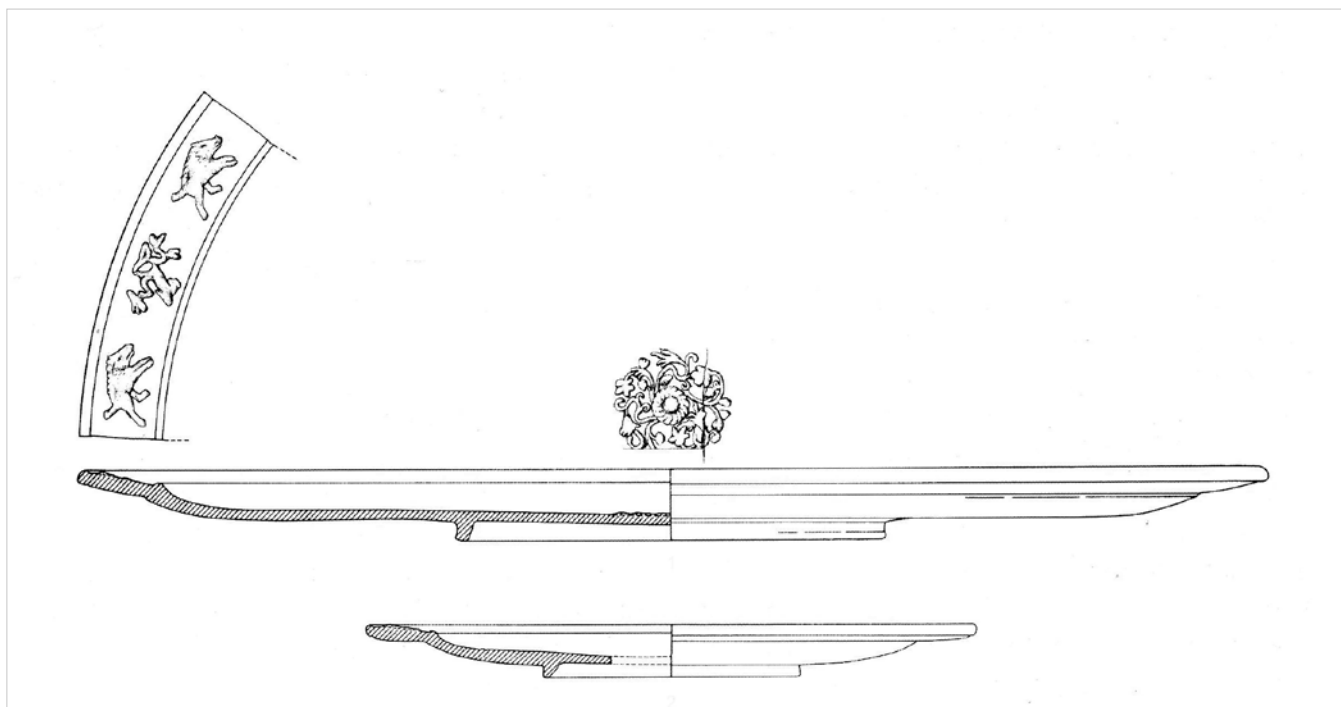
Coppa emisferica in ceramica «italo-megarese», dall'Italia, attribuita all'officina di *Lapius*, ceramista che sembra avere lavorato nell'Etruria meridionale alla metà del secolo II a.C.; nell'ambito della classe il vasaio più noto è *Popilius*, le cui officine sono a *Mevania* e *Ocriculum* in Umbria (fine del secolo II a.C.-inizio del secolo I a.C.). Londra, British Museum.



Roma, due esemplari di lucerne dette «a teste di uccello» («*Vogelkopflampen*») dell'officina di *C. Oppius Restitutus*, situata sul Gianicolo; le teste di uccello ai lati del becco, visibili ancora nell'esemplare di destra, diventano una specie di «rastrello» nel più tardo esemplare di sinistra (fine secolo I e secolo II d.C.).



Coppe, calici, bicchieri, piatti, ciotole in sigillata sud-gallica (forme lisce: secolo I d.C.). Spagna, Merida.



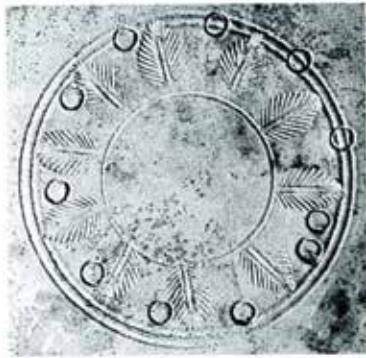
Piatto in sigillata africana «A» con decorazione a rilievo applicato, da Roma, *domus Aurea*: sul fondo cespo vegetale, sull'orlo cinghiali in corsa (*Atlante I*, tav. LXXII, 3-4); produzione della Tunisia settentrionale (fine del secolo II-inizio del III d.C.).



1



2



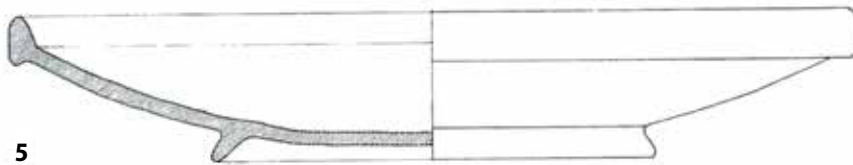
3



4



5



Esempi di decorazione a stampo sulla sigillata africana «D»; produzione della Zeugitana, dai più antichi (secondo quarto del secolo IV d.C.) ai più recenti: **[1]** secondo quarto del secolo IV d.C.; **[2]** seconda metà del secolo IV-primo quarto del V d.C.; **[3]** secondo-terzo quarto del secolo V d.C.; **[4]** inizio del secolo VI d.C.; **[5]** metà del secolo VI d.C. D. Gandolfi, 2005.



Coppa in sigillata «D» decorata a stampo sul fondo, dal Palatino nord-orientale, produzione della Zeugitana (secolo VI d.C.). Roma, ex Vetriere Sciarra, Polo museale Sapienza.